

Nuovo traguardo per l'ospedale: 31 marzo 2017

Poi serviranno 6 mesi per l'allestimento e il trasferimento delle attività dai presidi Alba e Bra alla struttura di Verduno

■ Il nuovo ospedale di Alba e Bra sarà ultimato «entro il 31 marzo 2017». Lo ha scritto la Regione affidando martedì scorso a un comunicato ufficiale il buon esito del Collegio di Vigilanza che si è svolto il 1° dicembre, successivamente alla Conferenza dei Servizi di lunedì 30 novembre.

All'incontro di martedì la Regione ha preso parte attraverso il direttore generale della sanità piemontese Fulvio Moirano e il responsabile della pianificazione urbanistica per il nord ovest e coordinatore del Collegio, architetto Lionello Sambugaro. L'Asl Cn2 è stata rappresentata dalla triade di direzione e dal responsabile dell'opera Ferruccio Bianco, la Provincia dall'ingegner Giuseppe Giamello e dal consigliere Rocco



La visita del presidente della Regione. Sergio Chiamparino al cantiere di Verduno. Martedì scorso Torino ha ufficializzato il buon esito del Collegio di Vigilanza che ha seguito la conferenza dei servizi

Pulitanò mentre il territorio ha visto presenti i sindaci Sibille e Marrello oltre al direttore della Sisi (Società Intercomunale per i Servizi Idrici) Giuseppe Vivaldi.

Il buon esito della riunione del Collegio ha avuto concrete premesse grazie al risultato della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale sia la Provincia che la Sisi avevano fornito indicazioni dettagliate circa la pubblicazione dei bandi, l'affido e la conclusione dei lavori previsti per la strada d'accesso e l'allacciamento dell'ospedale alla rete idrica e delle acque reflue. Entrambi i lavori saranno completati entro la fine di novembre del prossimo anno.

Su questa base, e valutando l'attuale stato di avanzamento dei lavori, il Collegio ha potuto indicare in via ufficiale la primavera 2017 come traguardo finale per il cantiere di Verduno.

Poi, tagliato il nastro, sono previsti non più di 6 mesi di tempo per completare i trasferimenti tecnici e appendere il cartello "chiuso per trasferimento" all'ingresso del "San Lazzaro" e "Santo Spirito". Il commento univoco dei portatori d'interesse è la certezza «che questa sia davvero la volta buona».